



## Certificazione ambientale

La certificazione ambientale è uno strumento volontario di autocontrollo e responsabilizzazione adottabile da organizzazioni che intendano perseguire un miglioramento continuo delle proprie *performance* ambientali.

Per il raggiungimento di uno sviluppo economico sostenibile, le politiche di mercato devono essere integrate alle tematiche ambientali. Nell'ambito delle azioni strategiche individuate dalla UE, gli strumenti volontari rappresentano un elemento essenziale in quanto si basano sulla responsabilizzazione diretta dei produttori che possono incidere positivamente sul miglioramento delle condizioni ambientali e sulla costruzione del dialogo tra tutti i soggetti interessati (Pubblica Amministrazione, mondo imprenditoriale, privati cittadini, ecc.).

I Regolamenti ad attuazione volontaria denominati EMAS (Regolamento CE 1221/2009) ed Ecolabel (Regolamento CE 66/2010) favoriscono una migliore gestione delle risorse, la responsabilizzazione diretta nei riguardi dell'ambiente e promuovono l'informazione al pubblico sul miglioramento delle prestazioni ambientali di processi e prodotti.

La prima emanazione dei Regolamenti Comunitari EMAS ed Ecolabel risale al 1992-1993; essi prevedevano già allora che, a fronte di un impegno al miglioramento, le imprese avrebbero potuto godere di vantaggi competitivi derivanti dal pubblico riconoscimento dell'impegno profuso nell'attuazione del miglioramento.

Gli obiettivi che l'Unione Europea ha stabilito attraverso l'applicazione dei Regolamenti EMAS ed Ecolabel, anche a seguito delle due successive revisioni avvenute nel 2000-2001 e nel 2009-2010, sono: il miglioramento da parte delle imprese dei propri prodotti e servizi, sia in sede di progettazione (dalla culla alla tomba – *Life Cycle Assessment*), sia in sede di produzione (Sistemi di Gestione Ambientale), sia nell'utilizzo (schede tecniche, Dichiarazioni Ambientali di Prodotto); l'uso di prodotti e servizi ecologici (Ecolabel), opportunamente gestiti (EMAS), da parte dei consumatori attraverso una corretta informazione; l'impegno nella promozione e nella diffusione dei Regolamenti da parte degli Stati membri.

LICENZE E PRODOTTI/SERVIZI CERTIFICATI CON IL MARCHIO ECOLABEL UE



*Trend positivo*  
dal 2019 fino a giugno 2023 il *trend* è nettamente positivo

al 30 giugno 2023  
459 licenze Ecolabel UE in vigore  
13.683 prodotti/servizi certificati

<b>Copertura temporale</b> 1998-2023 (30 giugno)	<b>Qualità informazione</b> ★ ★ ★	<b>VIII PAA</b>	<b>Green Deal</b>
-----------------------------------------------------	--------------------------------------	-----------------	-------------------

NUMERO DI CERTIFICATI UNI-EN-ISO 14001

*Trend positivo*  
n. di certificati UNI-EN-ISO 14001 sempre in crescita:  
+4% in 12 mesi

29.768 siti aziendali italiani certificati a giugno 2023

<b>Copertura temporale</b> 2004-2023 (30 giugno)	<b>Qualità informazione</b> ★ ★ ★	<b>VIII PAA</b>	<b>Green Deal</b>
-----------------------------------------------------	--------------------------------------	-----------------	-------------------

NUMERO REGISTRAZIONI EMAS

*Trend positivo*  
dal 2018 al 2023 (30 giugno)  
organizzazioni/impresе registrate: +16,5%

al 30 giugno 2023  
1.125 organizzazioni/impresе registrate EMAS  
2.241 totale dei certificati EMAS rilasciati

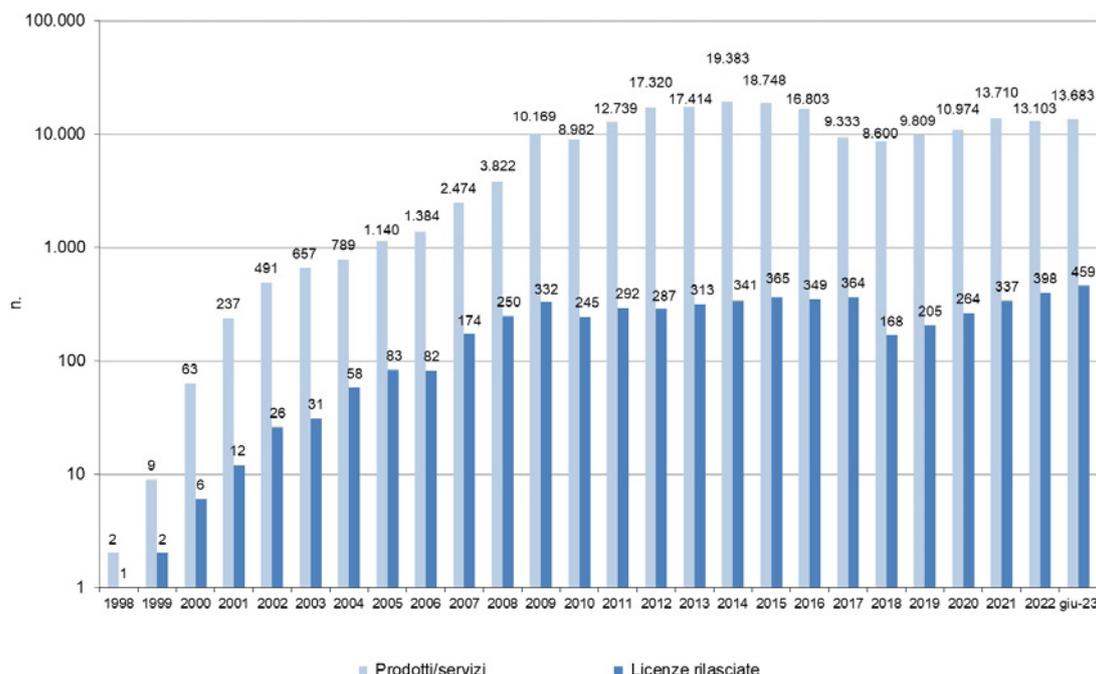
<b>Copertura temporale</b> 1997-2023 (30 giugno)	<b>Qualità informazione</b> ★ ★ ★	<b>VIII PAA</b>	<b>Green Deal</b>
-----------------------------------------------------	--------------------------------------	-----------------	-------------------





L'indicatore descrive l'evoluzione, in Italia, dell'offerta di prodotti/servizi a ridotto impatto ambientale da parte delle aziende e, conseguentemente, la richiesta di un "consumo più sostenibile" da parte dei consumatori, evidenziando in questo modo la sensibilità ambientale sia del settore produttivo sia del consumatore. Il numero totale di licenze Ecolabel UE non sempre corrisponde al numero totale di aziende certificate Ecolabel UE in quanto un'azienda può ottenere più licenze per diversi gruppi di prodotti. Infatti, le licenze sono rilasciate per tipologia di gruppo di prodotti Ecolabel UE e non per azienda.

### Numero di licenze e prodotti servizi Ecolabel UE in Italia



Fonte: ISPRA

Note: I dati sono cumulati

L'andamento delle licenze e dei prodotti/servizi è caratterizzato da un *trend* di crescita nel lungo periodo, ma con momenti di flessione dovuti a specifici eventi di carattere soprattutto normativo. Dal 2019 fino a giugno 2023 il *trend* è nettamente positivo, con l'incremento sia del numero di licenze sia del numero di prodotti e servizi certificati.

A giugno 2023 le licenze Ecolabel UE in vigore in Italia sono 459 per un totale di 13.683 prodotti/servizi certificati, distribuiti su 17 gruppi attivi di prodotti/servizi. I gruppi che hanno conseguito il maggior numero di licenze sono "Servizi di pulizia di ambienti interni" (171); "Strutture ricettive" (68); "Prodotti per la pulizia di superfici dure" (46).

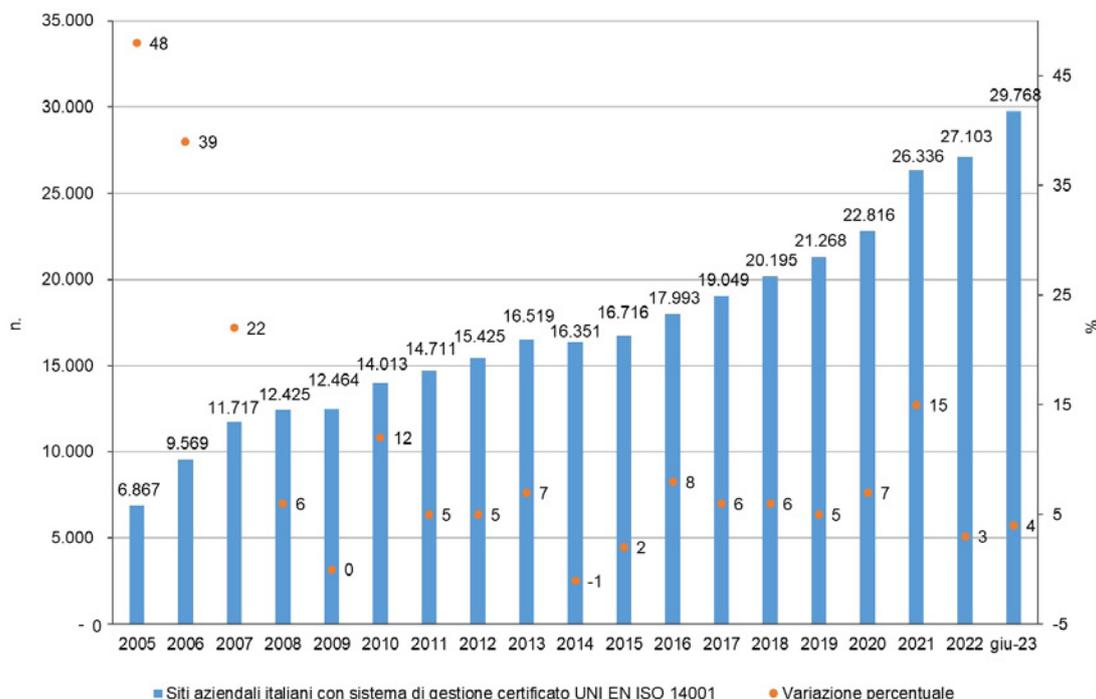
La ripartizione territoriale delle licenze rilasciate dall'Organismo competente italiano (Sezione Ecolabel del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit) mostra una netta prevalenza di licenze rilasciate al Nord (61,7%) seguito dal Centro (20,5%) e da Sud e Isole (17,2%). Infine, 3 licenze (0,7%) sono assegnate ad aziende con sede legale all'estero.

Le regioni italiane con il maggior numero di licenze Ecolabel UE totali (prodotti e servizi) sono: Lombardia (79), Veneto (53), Piemonte (49), Trentino-Alto Adige e Lazio (entrambe con 47). Per le prime 3 regioni il peso più consistente è dato dalle licenze di prodotti, mentre per il Trentino-Alto Adige il peso più significativo è dato dai servizi.



L'indicatore fornisce un quadro di sintesi del livello di attenzione delle organizzazioni e delle imprese alle problematiche ambientali, sia nel settore pubblico sia in quello privato. Una diffusa presenza dei sistemi di gestione ambientale segnala una certa ricettività al tema dello sviluppo sostenibile, a tutto vantaggio della qualità dell'ambiente. Il numero di certificati indica quante organizzazioni hanno raggiunto tali obiettivi e, quindi, rispondono ai requisiti della rispettiva norma di riferimento. Il processo di certificazione passa attraverso il controllo indipendente di un Organismo accreditato da ACCREDIA.

### Evoluzione del numero delle certificazioni UNI-EN-ISO 14001 e variazione percentuale



Fonte: ACCREDIA

Note: Dal 2005 al 2022 i dati sono aggiornati al 31 dicembre di ogni anno

Il numero delle organizzazioni con sistema di gestione ambientale certificato sotto accreditamento ai sensi della norma UNI-EN-ISO 14001 è costantemente aumentato negli ultimi 8 anni.

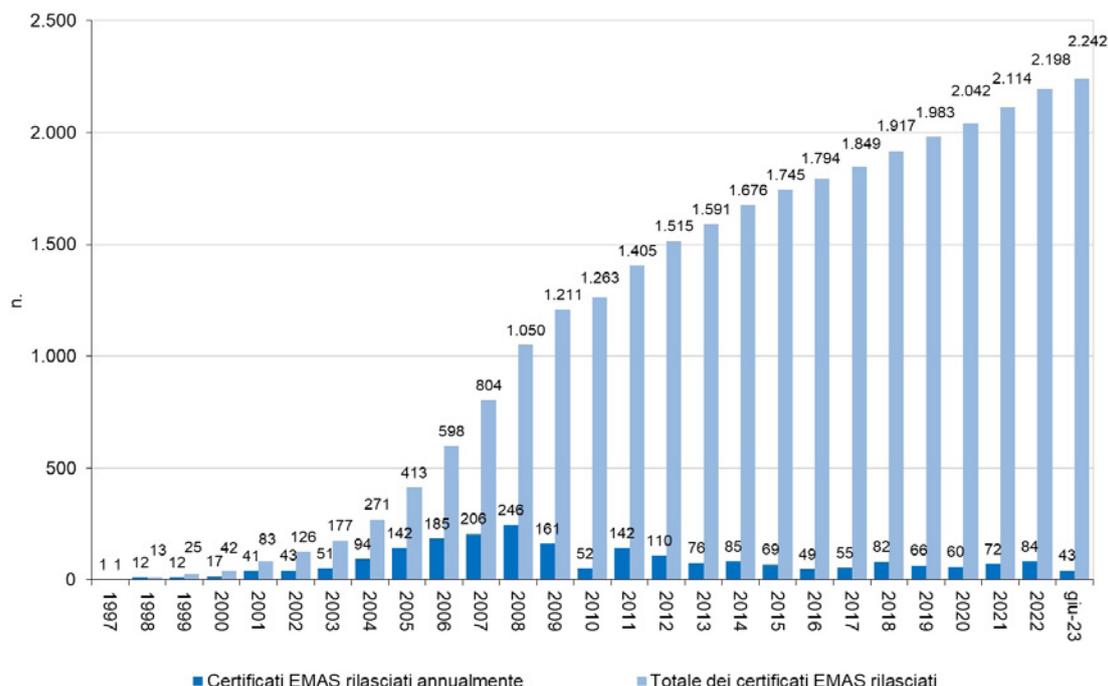
Nel periodo giugno 2022 - giugno 2023, i settori economici "Macchine ed apparecchiature" e "Riciclaggio" registrano la crescita maggiore, rispettivamente +14% e +10%, passando da 1.121 a 1.282 il primo e da 1.296 a 1.422 il secondo. L'area con il numero più elevato di siti produttivi certificati è il Nord, con una quota del 49% sul totale, seguita dalle regioni del Centro (19%) e da quelle del Sud (14%) e le Isole (5%). In particolare, è la Lombardia a presentare il maggior numero di siti certificati (5.548) seguita da Veneto (3.246) ed Emilia-Romagna (3.000).

Tra i 10 settori con la maggiore concentrazione di sistemi di gestione ambientale certificati si trova ancora in prima posizione "Costruzioni" con 3.992 siti certificati, seguito dal settore dei "Trasporti, logistica e comunicazioni" con 3.634 siti certificati e da "Altri servizi sociali" con 2.929. Permane una quota considerevole (14%) di aziende estere certificate da organismi accreditati da ACCREDIA.



L'indicatore definisce il numero di registrazioni EMAS rilasciate a organizzazioni e imprese sul territorio nazionale, fornendo un quadro del livello di attenzione rivolto alle problematiche ambientali da parte delle organizzazioni/imprese. Le motivazioni che determinano la scelta della registrazione EMAS sono di varia natura e possono essere classificate sulla base dei benefici che tale scelta comporta. Tra questi si annoverano: prevenzione e riduzione degli impatti ambientali; riduzione del rischio di incidente; riduzione dei consumi di materie prime e di energia; riduzioni delle emissioni e dei rifiuti; lotta ai cambiamenti climatici; miglioramento delle prestazioni ambientali, ecc.

### Evoluzione del numero di certificati EMAS rilasciati in Italia



Fonte: ISPRA

Note: Dal 1997 al 2022 i dati sono aggiornati al 31 dicembre di ogni anno

Le registrazioni EMAS risultano in aumento anche grazie alle politiche volte alla promozione del *Green Public Procurement* e delle certificazioni ambientali (ad es. agevolazioni inserite nel Codice degli Appalti).

Al 30 giugno 2023 il numero totale dei nuovi certificati EMAS rilasciati a organizzazioni/imprese raggiunge quota 2.242. Si conferma una ripresa del *trend* determinata essenzialmente dall'aumento del numero di nuove adesioni rispetto alle cancellazioni. Da dicembre 2018 al 30 giugno 2023 il numero delle organizzazioni/imprese registrate è passato da 965 a 1.125, con una crescita del 16,5%.

I settori produttivi nei quali si riscontra la maggiore adesione appartengono alle seguenti categorie: "Rifiuti e recupero di materiali", "Energia", "Servizi per edifici e paesaggio", "Amministrazioni Pubbliche", "Lavori di costruzione specializzati", "Commercio all'ingrosso". Si sottolinea la crescita del settore "Servizi" che negli ultimi anni ha superato i settori "Pubblica Amministrazione", "Lavori di costruzione specializzati" e "Commercio all'ingrosso".

Si conferma la *leadership* delle regioni del Centro-Nord. Infatti, il maggior numero di registrazioni si osserva in Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e Lazio. Per quanto riguarda le registrazioni EMAS per tipologia di organizzazione, si rileva una distribuzione sostanzialmente omogenea delle registrazioni tra piccole, medie e grandi imprese.